

'Diplomazia digitale', la rivoluzione dei social media

ANTONIO DERUDA

**DIPLOMAZIA
DIGITALE**
La politica estera e i social media



APOGEO

17:29 04 MAG 2012

(AGI) - Roma, 4 mag. - Dalla 'Rivoluzione verde' in Iran, alla 'Primavera araba', i social media sono diventati paladini della liberta' di informazione. In pochi anni e' cambiato il modo di comunicare, sono stati rimossi i filtri e il lettore e' diventato protagonista dei nuovi media sociali. Di conseguenza, anche la diplomazia si e' dovuta adeguare: ministri degli Esteri e ambasciatori sono stati costretti a 'tuffarsi' nella rete partecipando direttamente al flusso dell'informazione.

'Diplomazia digitale' di Antonio Deruda (Apogeo Editore, 224 pagg, euro 14) esordisce con un caso che ha fatto scuola: l'uso di Twitter in Iran, durante le rivolte del 2009. Nel libro, Deruda, senior communications manager dell'agenzia Medialab, per sei anni all'ambasciata americana a Roma, si focalizza sulla trasformazione dei media tradizionali in media sociali.

L'autore porta il lettore dietro le quinte della diplomazia e racconta le 'trappole' in cui sono caduti i neofiti della rete, ma non solo. Un caso eclatante e' quello di Alec Ross e Jared Cohen, 'guru' della diplomazia digitale scelti personalmente dal segretario di Stato Usa, Hillary Clinton. Durante un viaggio in Siria, Ross e Cohen inviarono una serie di messaggi scherzosi su Twitter, su "frappuccini" e bancomat locali con commissioni esorbitanti. Messaggi che provocarono un evidente imbarazzo al dipartimento di Stato americano. Il libro e' non solo un'utile 'guida' per gli addetti ai lavori - con cinque proposte finali per la "diplomazia italiana digitale" - ma anche uno strumento per comprendere fino in fondo, e dall'interno, come stia cambiando radicalmente il mondo dell'informazione. (AGI) .